

maggior parte, s' erano dati alla fuga ed eransi nascosti, alcuni in altre città dell' isola, ed alcuni nelle strette dei monti. Furono tosto inseguiti, senza lasciar loro tempo di formare novelli concerti. Paolo Querini fu preso in Retimo e gli fu tagliata subito la testa. Un altro Leonardo Gradenigò, con due complici del suo stesso casato, fu preso in altri luoghi: e condotto a Candia, furono tutti e tre condannati allo stesso supplizio. I due fratelli Tito e Gerardo Venier, Francesco Mudazzo, Bartolomeo Grimani con due figliuoli, Tito Gradenigo, Marco Fradello (1) ed altri si salvarono a Rodi, ed a Scio. Contro questi furono decretate grosse taglie, e fu pronunziata sentenza di esilio e dall' isola di Candia e da tutto lo stato veneto.

La caduta della città capitale, e la punizione dei colpevoli, affrettarono la sommissione di tutte le altre parti dell' isola, che si videro prive dei loro appoggi principali. La vittoria in somma fu completa e solenne; e tre soli giorni bastarono ad ottenerla. Si diede fretta il Michieli di mandarne l' annunzio a Venezia; ed a tal fine staccò una galera, comandata da Pietro Soranzo, che venisse a rallegrare il senato. La notizia vi giunse il giorno 18 dello stesso mese di maggio. Quanta ne fosse la gioia, e con quanto di giubilo se ne festeggiasse il faustissimo avvenimento, è più facile immaginarlo di quello che descriverlo con parole. Furono rese solenissime grazie all' Altissimo nella basilica ducale, in mezzo all' affluenza di tutto il popolo, che per tre successivi giorni vi accorse. E dopo le sacre, si celebrarono anche profane feste per crescerne la giocondità e l' allegrezza. È rinomatissimo il torneo, che per più giorni si rinnovò in questa circostanza sulla piazza di san Marco.

Ma perchè il soggetto di queste pubbliche allegrezze non avesse per l' avvenire a tornar meno nell' isola, si decretarono prudenti misure per la politica amministrazione di essa. Fu soppresso perciò il consiglio supremo e tutte le subalterne magistrature, che vi

(1) Anche sui nomi di questi fu inesatto il Laugier.